



GIOVANNI MARIA BELLU
Vicedirettore
gbellu@unita.it

Giovanni Maria Bellu

Filo rosso

Domande e risposte

Cosa accadrebbe se, contemporaneamente, la Fiat e le Ferrovie dello Stato si trovasse sull'orlo della chiusura? Quante iniziative politiche, quante manifestazioni di protesta, quanti articoli sui giornali e quanti servizi nelle televisioni denuncerebbero un così catastrofico crac? In silenzio sta accadendo qualcosa del genere. Solo che l'industria sull'orlo del fallimento non ha un unico marchio, una sede, un padrone. È diffusa nel territorio, divisa in decine di migliaia di "filiali". Vi lavoravano 150.000 persone ma, se si considera l'indotto, ne vanno aggiunte altre 100.000. I suoi addetti si chiamano attori, direttori d'orchestra, truccatori, parucchieri, operatori di ripresa, registi, figuranti. È l'industria della cultura e dello spettacolo. Da quindici anni è in difficoltà e, nei prossimi 36 mesi, perderà il 40 per cento delle risorse messe a disposizione dallo Stato. Luca del Fra, nella sua inchiesta, tra l'altro ci spiega che esiste, nascosta nel mezzo degli articoli di una delle tante leggi dimenticate, una norma che consentirebbe di tassare gli utili dei media per sostenere l'industria culturale. In un momento come questo sarebbe di grande aiuto. Sarà finalmente applicata?

Ecco una domanda che sarebbe stato bello sentir formulare sabato sera, nell'annuale conferenza stampa del presidente del Consiglio: «Presidente, lei tasserebbe le sue tv per

dare un sostegno al mondo dello spettacolo?» Il tempo ci sarebbe stato tutto: la conferenza stampa è durata quasi due ore, precisamente un'ora e 57 minuti. Purtroppo, come ci racconta Simone Collini, i 47 minuti iniziali sono stati occupati dal monologo del premier. Così sono rimasti 70 minuti durante i quali è stato possibile formulare ventidue domande, vale a dire una domanda ogni 3 minuti e 18 secondi. Sarebbe stato non male se Berlusconi avesse risposto. Invece l'ha fatto, in modo coerente col quesito, solo tre volte. Negli altri casi ha glissato, spesso con la tecnica dell'equivoco sui tempi verbali. È un metodo rozzo ma efficace. Ti domandano "cosa mangeremo a cena?" e tu rispondi elencando tutte le cene che hai preparato fino a quel giorno. Ti chiedono cosa farai per i precari e tu magnifici quell'autentica cuccagna della social card. Se poi una giornalista, per esempio dell'Unità, ti chiede come intendi affrontare il problemino di un sottosegretario del tuo governo sospettato d'essere colluso con la camorra, allora ti puoi anche scocciare, accusarla di essere una provocatrice e poi, naturalmente, dire quello che ti pare.

Anche perché hai la ragionevole certezza che la stampa del tuo paese è così assuefatta ai tuoi modi protervi e arroganti che il giorno dopo nessuno dei principali quotidiani scriverà una parola sull'indecorosa vicenda. Né avrai alcuna reazione da parte dei massimi rappresentanti sindacali e istituzionali della categoria, pur presenti allo show. D'altra parte, hai avuto l'accortezza di dedicare due dei 47 minuti del monologo, alla formulazione della promessa di un tavolo che servirà proprio a riavviare la discussione sul contratto nazionale di lavoro di quei tizi, i giornalisti, che sono là davanti a te. Ed è giusto, anzi doveroso, che ti ascoltino con rispetto e, se possibile, con devozione.

Oggi nel giornale

PAG. 14-15 ■ ITALIA

**Il monologo del premier
nessuna risposta, solo diktat**



PAG. 11 ■ IL FOGLIETTONE

**Arcinazzo, il paese di Graziani
respinge i rifugiati somali**



PAG. 17 ■ ITALIA

**Roma, bus travolge un uomo
autista licenziato: era drogato**



PAG. 16 ■ L'INTERVISTA

Ingroia: senza regole, appalti a rischio

PAG. 22 ■ ESTERI

Israele pronto all'offensiva anti Gaza

PAG. 30-31 ■ NERO SU BIANCO

Sudcorea, star «adultera»: condannata

PAG. 35 ■ CULTURE

Michael Jackson tra la vita e la morte

PAG. 42-43 ■ SPORT

Catania-Roma, il bluff del terzo tempo



*i soci della cooperativa
hanno il piacere
di comunicarvi che...
c'è l'olio nuovo.*

Vendita Diretta nei frantoi di:
Vinci (Fi) - Via Beneventi, 2/b
Tel. 0571 56247

Lamporecchio (Pt) Via Giugnano, 135
Tel. 0573 803210



produttori d'olio in Toscana